

→ **Il Vice cancelliere tedesco** e ministro degli Esteri accusato di favorire il compagno e il fratello
→ **Sotto accusa** i viaggi all'estero: «Missioni usate per gli affari di famiglia e di imprenditori amici»

«Conflitto di interesse» Westerwelle nella bufera

Il leader liberale tedesco, alleato della Cancelliera Merkel, dopo il trionfo elettorale non ha indovinato una mossa. Ora rischia di essere travolto dalle accuse di conflitto di interesse. Il suo partito crollato all'8%.

GHERRARDO UGOLINI
BERLINO

Cosa sta succedendo a Guido Westerwelle, vicecancelliere del governo tedesco nonché ministro degli Affari Esteri? Quello che sembrava essere il politico più innovativo e dinamico della scena tedesca, il liberale gay che predica riduzione delle tasse e difesa dei diritti civili, libertà di licenziamento ed ecologismo, è finito al centro di una polemica che potrebbe costar-

La Cancelliera
Fredda difesa di ufficio dell'alleato di governo
L'opposizione attacca

gli cara. Da qualche giorno rimbalzano sui giornali tedeschi sospetti e insinuazioni che ne ledono fortemente la credibilità. Sotto accusa sono la gestione spregiudicata del ministero di cui è titolare e la commistione di pubblico e privato. Nel corso dei suoi lunghi e impegnativi viaggi diplomatici Westerwelle non baderebbe soltanto agli interessi della Germania, ma anche e soprattutto a quelli di suoi familiari e di imprenditori privati vicini al suo partito. In una parola si tratterebbe di un caso concreto e vergognoso di «conflitto d'interessi», un'accusa su cui in Germania non

si sorvola facilmente. L'attacco è partito dalle colonne del Berliner Zeitung: il leader dell'Fdp nella sua veste di capo della diplomazia tedesca avrebbe favorito gli interessi economici del fratello Kai e del proprio compagno Michael Mronz. Il giornale berlinese scrive che «il ministro Westerwelle protegge più di quanto fosse noto finora gli interessi affaristici della propria famiglia». Il riferimento riguarda in particolare la società Far Eastern Fernost, di cui detengono quote di proprietà Kai Westerwelle e l'imprenditore Cornelius Moersch, generoso finanziatore del partito liberale. Un rappresentante di quella società era presente nella ristretta delegazione economica che ha accompagnato il ministro in missione a metà gennaio in Cina e in Giappone. E nel recente tour in Sudamerica con Westerwelle ha viaggiato il suo compagno Michael Mronz, affermato imprenditore nel campo dello sport e della comunicazione: visto che in Brasile si terranno la Coppa del Mondo del 2014 e le Olimpiadi del 2016, c'è il sospetto che Mronz abbia utilizzato l'occasione per concludere i propri affari privati.

MOSSE SBAGLIATE

Dopo il successo elettorale dello scorso settembre e la nomina a capo della diplomazia il leader dell'Fdp non ha più indovinato una mossa. Voleva una drastica riduzione del carico fiscale e una riforma liberista del mercato del lavoro, ma ha dovuto adeguarsi alla linea politica molto più cauta di Angela Merkel. Nelle scorse settimane era già finito nel mirino per un discusso taglio dell'Iva al settore alberghiero e avevano fatto scalpore certe sue inoppor-



Il capo della diplomazia tedesca Guido Westerwelle mentre gioca a pallone

SCANDALO PEDOFILIA

Abusi sessuali Prete tedesco si pente e lascia il sacerdozio

Non si ferma la bufera sulla Chiesa tedesca per lo scandalo pedofilia. Episodi di abusi sessuali commessi su adolescenti in passato, hanno indotto ieri un prete tedesco a lasciare il sacerdozio. Lo ha annunciato l'ufficio stampa episcopale di Muenster, nel Nord Reno-Westfalia.

L'uomo, di cui non è stata resa nota l'identità, è stato «indotto» a prendere questa decisione dal «dibattito in corso» sulle violenze sessuali nella Chiesa cattolica, hanno spiegato le autorità ecclesiastiche in un comunicato. La diocesi «non ha ricevuto denunce, nè commen-

ti sospetti», spiega la nota, sottolineando che il prete ha deciso di lasciare la Chiesa a causa di «episodi con giovani» che lo hanno riguardato in passato. Il prete, quindi, ha chiesto la dispensa immediata dagli obblighi sacerdotali, che è stata già accordata dal vescovo di Muenster, Felix Genn. La commissione speciale della diocesi per gli abusi sessuali si occuperà adesso del caso.

Ieri nuovi casi di abusi sessuali su minori sono emersi in ambienti protestanti: uno scrittore tedesco, oggi 61/enne, ha raccontato al settimanale Der Spiegel le violenze subite quando - da bambino - viveva in un convitto della Chiesa evangelica sulle rive del lago di Costanza. Bodo Kirchhoff, questo è il nome dello scrittore, aveva solo 12 anni.

Foto di Arno Burgi/Epa-Ansa